

# SABATO SANTO

**“PERCHÈ QUESTA NOTTE È PIÙ IMPORTANTE DELLE ALTRE NOTTI?”**

## **MATERIALE OCCORRENTE:**

crocifisso  
lume o candela  
Bibbia  
quaderno e biro  
tavola pronta con la cena, curata a festa

## **IL GRANDE SILENZIO DEL SEPOLCRO**

*Il Sabato Santo, o Grande Sabato, da qualcuno è stato definito giustamente “il giorno più lungo”, un tempo di riflessione che può dilatarsi nella vita di ognuno. Durante la giornata non ci sono celebrazioni: infatti viene chiamato giorno “a-liturgico”, cioè senza liturgie.*

*Lungo la giornata in tutto il mondo non si celebra nessuna Eucaristia, ma si aspetta in silenzio la Veglia Pasquale della notte, per rivivere lo sgomento degli apostoli dopo la morte di Gesù.*

*Il Sabato Santo è anche il giorno della “crisi” della Parola: i Vangeli stessi non raccontano nulla; possiamo solo immaginare che questo sia il tempo in cui il corpo di Gesù rimane nel sepolcro, mentre gli apostoli, essendo giorno di riposo per gli ebrei, restano senza sapere cosa sarebbe accaduto dopo.*

*Ogni cristiano, anche oggi, medita sulla morte di Gesù e sulla propria, esercitandosi nell’attesa di quest’ultima, ineluttabile fine della vita terrena. In questo giorno la fede è provata perché il Messia è morto e non si sa cosa accadrà, si può solo vivere in attesa che il vuoto che si prova venga riempito.*

**Proponiamo, per quanto possibile, di vivere questa giornata con uno stile silenzioso, di ascolto, meditazione e preghiera personale più accentuato.**

**Se non tutta la giornata, la famiglia scelga di vivere il silenzio almeno un’ora o due, provando così a fare entrare in sé e in casa quel silenzio che la morte di Gesù fa scendere sul mondo intero.**

**Per sottolineare il tempo del silenzio che la famiglia ha deciso di vivere, si accenda la candela nell’«angolo della preghiera».**

**Per “abitare” questo silenzio del sabato santo, ciascuno membro della famiglia potrebbe scrivere in un biglietto (o sul quaderno preparato nell’«angolo della preghiera») le cose che “mette nel sepolcro” (situazioni, aspetti di sé, persone..) e che vorrebbe fossero raggiunte da Gesù Risorto, che vorrebbe risorgessero con Lui ad una nuova vita.**

## **IL RACCONTO DELLA STORIA DELLA SALVEZZA CHE CI DA LA VITA**

Questa liturgia va **celebrata a tavola**, pronti per la **cena** che precede la Veglia Pasquale. Ci deve essere **qualche segno particolare di attenzione alla festa**: la tavola apparecchiata con più cura del solito; una torta; un biglietto di auguri; delle candele; ma non il lusso o l'esagerazione: infatti anche noi, come gli ebrei, siamo pellegrini su questa terra, siamo in cammino verso la patria del cielo. E di questo deve essere segno la nostra sobrietà.

All'ora della cena, tutti sono in piedi attorno alla tavola.  
La mamma accende le candele e il **bambino più piccolo** (o comunque **il più giovane** alla tavola) fa la domanda:

**IL PIÙ GIOVANE:** Perché questa notte è più importante di tutte le altre notti?  
Perché facciamo festa?

Il narratore (il papà o il più grande comunque) risponde e racconta. Tutti rispondono ai ritornelli previsti, seguendo la narrazione e facendo memoria di tutta la storia di salvezza:

### **IL PIÙ GRANDE RACCONTA:**

Tanti e tanti anni fa, i nostri padri erano schiavi in Egitto.  
Il Faraone e gli egiziani li opprimevano con duri lavori per farli morire.  
Essi gridarono al Signore

*Tutti:* **ESSI GRIDARONO AL SIGNORE**

e il grido del loro pianto giunse al suo orecchio

Il Signore ascoltò la loro voce, vide la loro afflizione, si ricordò della sua alleanza, e decise di salvarli.

Il Signore mandò allora Mosè, suo servo, dal Faraone a dirgli:  
"Lascia andare libero il mio popolo!"

*Tutti:* **LASCIA ANDARE LIBERO IL MIO POPOLO**

Ma il re d'Egitto non volle e indurì il suo cuore, anche quando il Signore mandò terribili castighi in dieci piaghe: il sangue nelle acque del Nilo, le rane, le zanzare, i tafani, la morte del bestiame, le ulcere, la grandine, le cavallette, le tenebre

Allora il Signore disse a Mosè:

"Ancora un castigo mi resta, dopo di questo il Faraone vi lascerà andare liberi, anzi, vi spingerà ad partire in fretta.

Questa notte, l'Angelo della Morte passerà in tutte le case d'Egitto e ucciderà i figli primogeniti".

Mosè allora chiamò tutto il popolo e disse loro di prendere un agnello: col sangue dell'agnello segnarono le porte delle loro case.

E così, l'Angelo della Morte, vedendo il sangue, passò oltre.

**Tutti: L'ANGELO DELLA MORTE, VEDENDO IL SANGUE, PASSO' OLTRE.**

Questa notte gli ebrei mangiarono l'ultima cena in Egitto: mangiarono in fretta, in piedi, con una grande speranza nel cuore; mangiarono l'agnello arrostito, le erbe amare, il pane senza lievito e bevvero il vino.

In questa notte si levò un grido: "Uscite dalla casa di schiavitù!"

**Tutti: USCITE DALLA CASA DI SCHIAVITÙ!**

"Il braccio potente del Signore vi ha liberato!"

Tutti i nostri padri si misero in cammino; ma il Faraone si pentì di averli lasciati andare. Li inseguì e li raggiunse vicino al Mar Rosso: davanti il mare e dietro il nemico!

**Tutti: DAVANTI IL MARE E DIETRO IL NEMICO**

La morte sembrava inevitabile.

Gridarono i nostri padri al Signore ed egli disse a Mosè: "Non temere! Tocca col tuo bastone le acque del mare". Mosè ubbidì e le acque si divisero: si aprì una strada in mezzo al mare.

**Tutti: SI APRI' UNA STRADA IN MEZZO AL MARE**

Tutti passarono, il piccolo e il grande, il debole e il forte, il giovane e il vecchio. Ma quando gli egiziani li vollero seguire, le acque si richiusero sull'esercito di Faraone e tutti annegarono.

Israele allora conobbe la potenza di Dio, credette in lui e cantò con gioia: "Grandi cose ha fatto il Signore!"

**Tutti: GRANDI COSE HA FATTO IL SIGNORE!**

"Chi è mai simile a lui? Egli è un Dio potente e fedele, ha pietà dei suoi poveri".

Iniziò allora il viaggio nel deserto.

Il Signore li portava come un mamma porta il suo bambino.

Grande era la promessa: una terra tutta loro, l'abbondanza e la pace.

Li guidava con una colonna di nubi, che di notte era fuoco che illuminava il cammino.

Ma la strada era dura, era difficile avere fede.

Avevano fame e sete.

**Tutti: AVEVANO FAME E SETE**

Il Signore mandò loro il pane dal cielo, la manna, che ogni mattina ricopriva la terra attorno al loro accampamento; li dissetò con l'acqua scaturita dalla roccia.

Li condusse fino al monte Sinai, e là, di mezzo al fuoco fiammeggiante, parlò con loro.

**Tutti: DI MEZZO AL FUOCO FIAMMEGGIANTE PARLO' CON LORO**

Diede al suo popolo l'Alleanza: si impegno ad amarli e a liberarli.  
Chiese al popolo di essergli fedele, di rispettare i suoi comandamenti. Scrisse l'Alleanza su tavole di pietra: doveva essere un'Alleanza molto, molto solida.  
Ma il popolo non tardò a tradire il Signore: Mosè era salito sul monte, ed essi si fabbricarono un vitello d'oro e dissero: "Ecco il nostro Dio!"  
Quanta ingratitudine, quanta stoltezza!

**Tutti: QUANTA INGRATITUDINE, QUANTA STOLTEZZA!**

L'ira del Signore si accese: pensò di abbandonarli, di distruggerli.  
Ma il Signore è Dio, non uomo: non ama distruggere.  
Dio perdonò al suo popolo e lo condusse alla buona terra che gli aveva promesso.  
E gli fece una promessa ancora più grande: "Cambierò il tuo cuore,  
ti renderò fedele, manderò su di te il mio Spirito, ti darò un Re giusto e tu, popolo mio, sarai per me un figlio."

Si sono compiuti per noi i tempi di quella promessa: il Signore ha mandato il suo Figlio

**Tutti: IL SIGNORE HA MANDATO IL SUO FIGLIO**

che è nato dalla vergine Maria per opera dello Spirito Santo, e si chiama Gesù.  
Ha combattuto col diavolo e l'ha vinto: gli ha tolto il regno e ha instaurato il Regno di Dio.

**Tutti: HA INSTAURATO IL REGNO DI DIO**

Gesù passò fra noi facendo il bene, guarendo i malati, ridando la vista ai ciechi,  
perdonando ai peccatori, annunciando ai poveri la Buona Notizia.  
Ci fece conoscere il Padre e ci insegnò a pregarlo.  
Quando venne l'ora decisa dal Padre, egli si fece obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Lavò i piedi ai discepoli per lasciare loro un esempio.  
E ci amò fino a versare il suo sangue per noi.

**Tutti: E CI AMO' FINO A VERSARE IL SUO SANGUE PER NOI**  
Il Padre, che lo aveva consegnato per noi, lo ha risuscitato. Egli è vivo!

**Tutti: EGLI E' VIVO!**

L'esperienza di chi ci ha preceduto nel cammino della fede è chiara: l'uomo che confida nel Signore e vive la fraternità è deriso e abbandonato e gli sembra che anche Dio non gli voglia bene, tanto è il dolore che subisce.

Chi voleva vivere dando fiducia al Signore e sperando in Lui, amando con tutto se stesso, era logico che la morte gli si avventasse addosso e lo riducesse ad uno straccio, in modo che tutti ci si sarebbe scandalizzati e impauriti.

Ma nessuno dei profeti è stato dimenticato, perché la verità e la vita sono più forti di tutto, anche se le si seppellisce, saltano fuori con una forza irresistibile.

L'amore è vita e chi ama è passato dalla morte alla vita e Dio è con lui: tutta la storia mostra che i profeti, prima umiliati e uccisi, entrano poi nella gloria perché Dio rende loro giustizia.

Il Signore Gesù ha vinto la morte e in questa notte noi celebriamo la sua vittoria!

***Tutti:* IN QUESTA NOTTE NOI CELEBRIAMO LA SUA VITTORIA!**

Gesù che risorge glorioso vince le tenebre della morte, e una strada nuova apre per noi e per tutti gli uomini.

Tutti ci chiama a sé, invita tutti gli uomini a seguirlo: ha messo nei nostri cuori il suo Spirito Santo, ci ha dato il cuore nuovo nel battesimo, ci nutre con il Pane della vita che è Lui stesso, ci guida come un pastore buono verso la casa del Padre, ha compassione delle nostre cadute e ci rialza col sacramento della confessione.

Noi siamo la sua Chiesa

***Tutti:* NOI SIAMO LA SUA CHIESA!**

Noi siamo la sua Chiesa, il suo popolo, la sua famiglia, il suo corpo nel mondo  
Ci manda ad annunciare la sua Buona Notizia e ovunque e sempre Egli ci accompagna.

Ritournerà un giorno glorioso a prenderci con sé

***Tutti:* RITORNERÀ UN GIORNO GLORIOSO A PRENDERCI CON SÉ**

e, se dobbiamo aspettarlo, non temiamo. Se anche moriremo, sappiamo che ci addormenteremo in Lui e Lui ci risveglierà, per essere sempre con Lui e con il Padre nell'unità dello Spirito Santo.

***Tutti concludono:* PER QUESTO NOI TI RINGRAZIAMO, LODIAMO, BENEDICIAMO, ESALTIAMO, MAGNIFICHIAMO E CANTIAMO ALLELUIA AL PADRE E AL FIGLIO E ALLO SPIRITO SANTO, A DIO CHE REGNA GLORIOSO NEI SECOLI DEI SECOLI.**

**AMEN. GLORIA. OSANNA.**

A questo punto, il padre o il più grande recita la benedizione sulla mensa e i commensali:

**GUIDA:** Signore risorto, che sei apparso vivente in mezzo ai tuoi mentre erano a tavola, vieni in mezzo a noi in questa notte nella quale celebriamo la tua vittoria sulla morte e donaci la pace, affinché unanimi prendiamo cibo nella lode di Dio, benedetto nei secoli dei secoli.

*Tutti:* **Amen**

Poi ci si mette a tavola e si mangia con gioia, aspettandosi gli uni gli altri (cfr. 1Cor 11,33).

Alla fine della cena, si **prega o si canta** il seguente responsorio, alternandosi, *oppure* si può **ascoltare il canto** del "SALMO 114" disponibile in allegato.

## RESPONSORIO PASQUALE

**LETTORE:** Grandi doni ha fatto il Signore ai padri nostri;  
*Tutti:* **opere stupende, ma a noi più grandi ancora**

Parlò ai nostri padri per mezzo di Mosè;  
**il figlio suo Gesù ha donato a tutti noi**

Sconfisse Faraone, tiranno assai potente;  
**dal giogo del maligno noi invece ha liberato**

Salvò le loro case col sangue dell'agnello;  
**ci libera dal male col sangue di Gesù**

*Tutti:* **GRANDI COSE HA FATTO,  
MERAUVIGLIE HA FATTO  
IL SIGNORE PER NOI**

**LETTORE:** La cena dell'agnello, memoriale della gloria;  
*Tutti:* **la messa è comunione col Signore che risorge**

Aprì per gli schiavi una strada nel Mar Rosso;  
**nell'acqua del Battesimo ci guida a libertà**

Li dissetava allora con l'acqua della roccia;  
**ristora oggi lo Spirito la sete di salvezza**

*Tutti:*           **GRANDI COSE HA FATTO,  
MERAVIGLIE HA FATTO  
IL SIGNORE PER NOI**

**LETTORE:**       La nube luminosa lo guidava nel deserto;  
*Tutti:*           **nel mondo oggi è lo Spirito che guida la sua chiesa**

Incise l'Alleanza su tavole di pietra;  
**il nuovo patto ha scritto nel profondo del mio cuore**

Mosè guidò il suo popolo verso la terra promessa;  
**oggi Gesù ci attende nella sua Gerusalemme**

In Lui vivremo sempre credendo nel suo amore;  
**perché Gesù è Via, Verità e Vita eterna.**

*Tutti:*           **GRANDI COSE HA FATTO,  
MERAVIGLIE HA FATTO IL SIGNORE PER NOI  
PER QUESTO NOI TUTTI VIVIAMO NELLA GIOIA.  
BENEDICIAMO IL SIGNORE;  
A LUI ONORE E GLORIA NEI SECOLI DEI SECOLI**

**AMEN**